

Come cambia la manovra

La finanziaria presentata in Senato è già vecchia
Le prime correzioni su Airbnb, cedole e previdenza

LUCA MONTICELLI
ROMA

520

Milioni. È il taglio subito dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il 2026

La normativa sugli affitti brevi, le tasse sui dividendi delle società e l'età pensionabile delle forze dell'ordine sono le prime norme della legge di bilancio che verranno modificate. La sessione di bilancio in Parlamento partirà formalmente questa settimana, l'iter in Senato non è ancora cominciato e gli emendamenti arriveranno solo dopo un lungo ciclo di audizioni. Può sembrare prematuro parlare già dei cambiamenti che subirà la manovra, eppure il testo trasmesso alle Camere quattro giorni fa è già vecchio.

Le polemiche politiche in questa fase si sono concentrate sugli affitti brevi e sul prelievo inflitto alle banche, però ci sono altre misure che sappiamo già che saranno modificate. Le pensioni delle forze dell'ordine, ad esempio, il cui aumento dell'età sarà ritirato. Ma anche sull'incremento dell'a-

spettativa di vita per tutti - che posticipa l'uscita dal lavoro di un mese dal 2027 e di altri due mesi nel 2028 - ci potrebbero essere delle sorprese. Poi ci sono le sofferenze per i bilanci dei Comuni, e come ogni anno si tenterà la soluzione attraverso qualche artificio contabile così da dare un po' di ossigeno alle finanze degli enti locali falcate da anni di tagli. Un'altra partita si gioca sui tagli dei ministeri, in particolare al Mit, una scure che ha comportato una riduzione di risorse per le metropolitane di Roma e Milano. Dalla Capitale arriva un'accusa precisa da parte dell'assessore alla mobilità della giunta Gualtieri, Eugenio Patané: «Tutti i risparmi che si stan-

no facendo sul ministero delle Infrastrutture vanno a beneficio del Ponte sullo Stretto e questo è un disastro per le altre città». Secondo Patané lo Stato non si fa problemi «a spendere 15 miliardi per il Ponte sullo Stretto però a tutte le città che hanno sottoscritto contratti per realizzare infrastrutture si chiede loro di fermarsi».

Confindustria si aspetta che l'esecutivo intervenga sul testo della finanziaria e individui tre nodi da sciogliere: l'inasprimento della tassazione sui dividendi, la restrizione delle regole di compensazione dei crediti d'imposta, la mancanza di una proroga delle regole di funzionamento per il fondo di garanzia per le Pmi. Proprio sull'aumento della tassazione delle cedole delle società, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini parla apertamente di doppia tassazione: «Un Paese come il nostro non può permetterselo, su questo dobbiamo dialogare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRINCIPALI MISURE



FISCO E IRPEF

- o Riduzione aliquota 35 → 33% (redditi 28-50mila €)
- o Spese per 9 mld in 3 anni



PENSIONI

- o Sterilizzazione aumento dell'età pensionabile, proroga Ape sociale
- o Spese per 460 mln nel 2026



LAVORO E SALARI

- o Detassazione aumenti (10%), agevolazioni assunzioni, +2 € buoni pasto
- o Spese per 2 mld nel 2026



FAMIGLIA E CAREGIVER

- o Bonus madri (≥ 2 figli), "Carta dedicata a te", sostegno caregiver
- o Spese per 1,6 mld nel 2026



AFFITTI BREVI

- o Cedolare secca dal 21 al 26% se affitto con portali telematici o intermediari
- o Entrate per 102,4 mln su base annua dal 2028



IMPRESE

- o Crediti d'imposta ZES, rifinanziamento Nuova Sabatini
- o Spese 3 mld nel 2026



SANITÀ

- o Rifinanziamento Fondo sanitario
- o Spese per 7 mld (2026), 5,7 (2027), 7 (2028)



CASA

- o Bonus ristrutturazione 50% (1ª casa), 36% (2ª casa)
- o Spese in linea con 2025



BANCHE E ASSICURAZIONI

- o Aumentare le entrate strutturali tramite contributo stabile di settore
- o Entrate per 11 mld in 3 anni



PNRR

- o Rimodulazione spese del piano
- o Entrate per 5 mld nel 2026



MINISTERI / SPENDING REVIEW

- o Razionalizzazione spese ministeriali
- o Entrate 2,3 mld nel 2026

Withub

AFFITTI BREVI

Prima casa, aliquota al 21 o al 23%

Al primo posto tra le norme della legge di bilancio che saranno modificate c'è la tanto contestata tassazione sugli affitti brevi. Le polemiche politiche hanno riportato l'aliquota al 21% per la prima casa affittata senza la mediazione dei portali su internet, mentre l'immobile pubblicizzato su Airbnb o Booking (anche se l'unico intestato al proprietario e destinato alla locazione) subirà l'imposta al 26% come le seconde case. In fase parlamentare si riporteranno tutte le prime case affittate per meno di 30 giorni consecutivi sotto l'ombrello della tassazione agevolata. Le simulazioni sul tavolo dei ministeri sono diverse, al momento l'ipotesi presa



in considerazione è quella di prevedere un incremento inferiore, intorno al 23%. C'è un'altra proposta sul tavolo però più onerosa che è quella di riportare non solo la prima casa affittata al 21%, ma anche la seconda. Per realizzarla si superano ampiamente i 100 milioni di euro di coperture che servono per disinnescare l'incremento di tassazione sulla prima abitazione affittata.

Allo stesso tempo, per spingere gli affitti a lungo termine alle famiglie, si proverà a realizzare uno sconto sull'Imu dei proprietari che abbandonano la locazione breve a favore di contratti di almeno 18 mesi. **LU. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZE DELL'ORDINE

Dietrofront sull'età pensionabile

La stretta sul comparto delle forze dell'ordine e dei militari subirà un allentamento. La manovra prevede un incremento dell'età pensionabile per il comparto sicurezza e difesa: ci vorranno quattro mesi in più per lasciare il lavoro nel 2027 che diventano sei nel 2028. I corpi in divisa non rientrano nelle esclusioni per le mansioni gravose perché sono considerati lavoratori ad ordinamento speciale.

I sindacati sono in rivolta e accusano il governo di aver voluto colpire il settore invece di sostenerlo. Un altro punto che ha irritato le categorie è l'assenza delle risorse per il rinnovo del contratto della dirigenza e dei fondi per ade-

guare le indennità salariali legate alla specificità della professione. Si intende la retribuzione accessoria per le notti, i turni, la gestione dell'ordine pubblico e tutte le attività usuranti.

Manca anche un piano di assunzioni straordinarie per compensare gli oltre mille pensionamenti previsti l'anno prossimo. I ministri Matteo Piantedosi e Guido Crosetto sono impegnati in prima linea con il Mef e si cercherà di porre rimedio. L'idea è cancellare l'aumento *ad hoc* dell'età pensionabile, o perlomeno diluirlo su più annualità, e prevedere risorse per detassare premi straordinari. **LU. MON. —**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNI

Bilanci, aiuti e assunzioni in deroga

I sindaci incontreranno presto i tecnici del ministero dell'Economia per risolvere le «pesanti criticità finanziarie» che secondo i primi cittadini metterebbero a rischio la capacità dei Comuni di garantire i servizi essenziali e gli investimenti.

La criticità più rilevante per i Comuni è la spesa corrente appesantita da tagli e accantonamenti introdotti da precedenti leggi di bilancio. A preoccupare gli enti locali sono poi l'aumento dei costi per l'assistenza ai disabili, la normativa sull'imposta di soggiorno, i costi di gestione dei nidi e la situazione del trasporto locale, settore in forte sofferenza per l'aumento dei costi energetici, soprattutto nei centri piccoli e medi. L'Anci chiede il raddoppio delle ri-



sorse del Fondo nazionale per l'assunzione di personale, anche in deroga, necessario per colmare la perdita di operatori di polizia locale. E sollecita l'avvio di un nuovo piano casa. Sulle assunzioni in deroga si cercano risorse tra le pieghe del bilancio.

Quanto alle infrastrutture, si va verso una rimodulazione del finanziamento in manovra di 50 milioni per la linea C della metropolitana di Roma e di altri 15 per la linea M4 della metro di Milano. Infine, le misure sui Lep in materia di assistenza, sanità e istruzione, potrebbero essere stralciate dal testo della finanziaria ed essere trasferite in un altro provvedimento. **LU. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE

Dividendi delle società, giù la tassa

L'intesa trovata all'interno del centro-destra sulle banche resta fragile e politicamente esposta a polemiche.

Una delle norme che l'esecutivo ha intenzione di cambiare è quella sui dividendi. L'intervento inserito nella legge di bilancio all'articolo 18 va a colpire le partecipazioni nelle società inferiori al 10%, che garantirà allo Stato un incasso di 736 milioni il prossimo anno e a regime di poco più di un miliardo dal 2027.

Il meccanismo funziona così: si alza dall'1,2% al 24% l'aliquota sui dividendi che vengono incassati per partecipazioni inferiori al 10% in una società. Un sistema che rischia di scoraggiare

gli investimenti, gli aumenti di capitale e le fusioni. Perciò si prepara la retromarcia, necessaria anche per non tradire la misura originaria stabilita da uno dei governi Berlusconi che era stata introdotta proprio per evitare la doppia tassazione.

Anche Confindustria ha messo la norma sui dividendi in cima alla lista di punti critici.

Per gli imprenditori, oltre alla tassazione sulle cedole bisogna ritoccare la restrizione delle regole di compensazione dei crediti d'imposta e la mancata proroga delle modalità operative per il fondo di garanzia per le Pmi. **LU. MON. —**



© RIPRODUZIONE RISERVATA